



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per gli Affari Europei*

Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione



*Rappresentanza Permanente d'Italia
presso l'Unione Europea*

Bruxelles

OGGETTO: definizione di standard relativi alla qualità e tempestività delle comunicazioni fra Commissione europea, Rappresentanza permanente, Struttura di missione per le procedure di infrazione e Amministrazioni interessate, limitatamente a procedure di infrazione, EU-Pilot e lettere amministrative

Premessa.

La gestione delle procedure pre-contenziose europee e dei relativi documenti (lettere amministrative, EU- Pilot, lettere di messa in mora e pareri motivati) rappresenta per gli Stati membri un'attività delicata e sensibile.. Si tratta in genere di lunghe fasi procedurali, nel corso delle quali si rivela fondamentale fornire alla Commissione informazioni tempestive e coerenti con le posizioni che il Governo italiano ritiene di dover sostenere rispetto alle contestazioni sollevate dalla Commissione europea.

In tale prospettiva, ai sensi del dPCM 30 luglio 2018 e della normativa di riferimento (articolo 18 legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 3, comma 1, del decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 303), nonché sulla base dell'esperienza raccolta fin qui, si ritiene importante la definizione di un corretto flusso di comunicazioni tra Commissione, Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea (di seguito "Rappresentanza"), Struttura di missione per le procedure di infrazione (di seguito "Struttura") e Amministrazioni italiane, che permetta di rendere effettiva l'attività di coordinamento nazionale da parte della Struttura, che si estrinseca, tra l'altro, nella acquisizione e trasmissione di coerenti e coordinati flussi informativi e documentali alla Commissione europea.

Si chiede, cortesemente, ai destinatari della presente comunicazione di tener conto degli standard in oggetto che, oltre a permettere un più trasparente ed efficace flusso informativo, contribuiscono a rafforzare e dare coerenza alla posizione dell'Italia, allo scopo di prevenire l'apertura di nuove procedure di infrazione, definirne il maggior numero, attenuare il peso dei correlati esborsi economici.

In particolare:

1) Comunicazioni tra Commissione e Italia

Tutte le richieste di informazioni, documentazione, solleciti (formali e informali), relative a lettere amministrative, EU-Pilot e procedure di infrazione già avviate nei confronti dell'Italia o da avviare, devono essere veicolate dalla Commissione europea per iscritto attraverso il canale unico competente della Rappresentanza. Tale richiesta, peraltro, è stata già sottoposta recentemente alla Commissione, nell'ambito dell'EU LAW Network, e accettata da quest'ultima (mail della Commissione del 12 dicembre 2018, allegata).

2) Comunicazioni tra Rappresentanza permanente e Struttura

2a) La Rappresentanza, ai fini del coordinamento nazionale esercitato dalla Struttura:

- porta tempestivamente a conoscenza della Struttura tutte le comunicazioni di cui al punto 1;;
- cura che ogni eventuale contatto scritto o informale della Commissione con gli *attaches* delle singole amministrazioni nazionali, in relazione alle procedure pre-contenziose europee, venga comunque messo tempestivamente a conoscenza della Struttura;
- cura la tempestiva informazione alla Struttura di ogni richiesta di organizzazione di incontri con la Commissione formulata (formalmente o informalmente) dalle Amministrazioni di settore in relazione al pre-contenzioso di cui al punto 1.

2b) La Struttura, nell'esercizio delle attività di coordinamento nazionale:

- trasmette alla Rappresentanza, per l'inoltro alla Commissione, tutte le risposte delle Amministrazioni interessate alle richieste della Commissione;
- trasmette alla Rappresentanza, per l'inoltro alla Commissione, ogni utile elemento informativo relativo alle riunioni di coordinamento tenute presso la Struttura ai fini della elaborazione della risposta dell'Italia alla Commissione;
- per il tramite della Rappresentanza, assicura l'efficace coinvolgimento delle Amministrazioni interessate ai fini della preparazione e dello svolgimento degli incontri a Bruxelles con la Commissione;
- provvede al resoconto degli incontri con la Commissione a Bruxelles, qualora all'incontro partecipi con un proprio rappresentante.

2c) La Rappresentanza cura la sintesi degli incontri relativi alle procedure di cui al punto 1, qualora la Struttura non sia presente agli stessi.

3) Comunicazioni tra Struttura e Amministrazioni.

Al fine di permettere alla Struttura di esercitare il coordinamento nazionale utile alla definizione della posizione italiana nell'ambito del pre-contenzioso europeo, le Amministrazioni avranno cura di informare la Struttura di ogni iniziativa o richiesta della (o rivolta alla) Commissione, che abbia attinenza con procedure di infrazione, EU- Pilot e lettere amministrative.